

❑ Interrogazione n. 943

presentata in data 14 gennaio 2008

a iniziativa del Consigliere Bugaro

“Posizione del Direttore amministrativo dell’ASUR”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto, Consigliere regionale,

Premesso:

che ha più volte richiesto al Direttore generale dell’ASUR copia del curriculum del suo Direttore amministrativo, senza ottenerla, ma ricevendo per tutta risposta irrituale invito a rivolgersi all’Assessore alla salute o al sito web;

che ciò costituisce grave violazione alle norme che regolano l’ordinamento regionale ed in particolare le prerogative del sottoscritto Consigliere regionale;

che l’articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 502/1992 stabilisce che “il Direttore amministrativo è un laureato in discipline giuridiche o economiche, che non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione”;

che la norma risulta assai puntuale nel precisare che l’attività di direzione tecnica o amministrativa deve essere non solo qualificata, ma deve riguardare enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione (dunque non piccole) stante la complessità dell’incarico da ricoprire;

che, pertanto, non qualsiasi attività dirigenziale (e tanto meno di staff, che addirittura non prevede la direzione di personale dipendente) può essere presa in considerazione ai fini del conseguimento dell’incarico di Direttore amministrativo di Azienda sanitaria od ospedaliera;

che dal curriculum tratto dagli atti web del Direttore amministrativo dell’ASUR risulta che lo stesso ha ricevuto l’incarico di Direttore amministrativo dell’Azienda USL 5 di La Spezia in data 2 agosto 2005 avendo ricoperto la Direzione di struttura complessa da appena due anni e un mese (precisamente dal 15 giugno 2003 al 31 dicembre 2004 a Latina e dal 2 gennaio 2005 al 1° agosto 2005 a Roma);

che anche considerando che la stessa ha comunque ricoperto l’incarico di Direttore amministrativo a La Spezia per circa un anno e cinque mesi, al momento del conferimento di Direttore amministrativo dell’ASUR sommava un totale di anzianità fra struttura complessa e direzione amministrativa di azienda di circa 3 anni e mezzo e, quindi, inferiore ai 5 anni previsti dal decreto legislativo 502/1992;

che risulta del tutto evidente dal curriculum che l’interessata ed il Direttore generale dell’ASUR, ai fini del raggiungimento del periodo minimo dei cinque anni di qualificata attività direzionale, considerano anche che il periodo in cui la stessa ricopriva l’incarico di semplice dirigente a Latina (dall’8 giugno 2000 al 14 giugno 2003);

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale:

- 1) se non intenda disporre che il Direttore generale dell’ASUR trasmetta immediatamente al sottoscritto copia formale del curriculum del Direttore amministrativo (debitamente sottoscritto) così come richiesto a norma del Regolamento interno del Consiglio evitando al sottoscritto medesimo di investire formalmente della questione il Presidente del Consiglio preposto alla tutela delle prerogative dei Consiglieri ad a garantire l’esercizio effettivo delle loro funzioni (articolo 7 del Regolamento interno);
- 2) se ritenga legittimo che, stante quanto disposto dall’articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 502/1992, ai fini del computo del periodo minimo di cinque anni di qualificata attività direzionale possa essere considerata l’attività di Dirigente amministrativo di cosiddetto “primo livello” (dall’8 giugno 2000 al 14 giugno 2003);
- 3) se ritenga opportuno che un dirigente avente i titoli risultanti dal curriculum del Direttore amministrativo dell’ASUR ricopra l’incarico di responsabile dei servizi amministrativi di un’Azienda come l’ASUR stessa, che conta molte migliaia di dipendenti ed ha un bilancio di migliaia di milioni di euro articolati in 13 Zone territoriali.

L’interrogante chiede risposta orale urgente avvertendo che, in caso di mancato rispetto dei termini regolamentari, si vedrà costretto ad intraprendere ulteriori iniziative trasferendo se dal caso la questione ad altri livelli istituzionali.